

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 GIU. 2002

=====

ADDI' **21 GIU. 2002** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arnando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Aura Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSIENZI: ARACRI - AUGELLO - Dionisi - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° -831-

OGGETTO: Istituto Zooprofitattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: potenziamento del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza degli enterobatteri patogeni.



Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: potenziamento del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza degli enterobatteri patogeni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla sanità

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 11 concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.);

VISTO, in particolare, l'art.3 che individua i compiti assegnati all'Istituto per la sua attività ordinaria;

CONSIDERATO che la Giunta regionale con deliberazione n. 833 del 20.02.1996 ha individuato L'I.Z.S. quale Centro di Riferimento Regionale per gli enterobatteri patogeni, in particolare per le salmonelle di origine umana, animale e ambientale, nell'ambito di un Programma di Sorveglianza Europeo denominato "Enter-Net" coordinato a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità;

RILEVATO

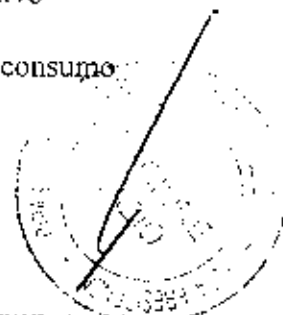
- che il Centro è stato chiamato, nel tempo, ad assolvere ad un sempre maggiore impegno nell'azione di verifica e di informazione in ordine alla presenza e all'insorgenza di ceppi di salmonella nell'ambito regionale con particolare riferimento:
 - all'incremento del controllo delle salmonelle umane mediante l'adesione di ulteriori laboratori diagnostici operanti nel territorio laziale al Sistema di Sorveglianza;
 - allo sviluppo di nuove metodiche di tipizzazione delle salmonelle;
 - alla promozione ed organizzazione di corsi di formazione per il personale di laboratorio per la uniformità dei protocolli diagnostici;
 - alla divulgazione di nuove tecniche diagnostiche di laboratorio;
 - al monitoraggio dell'insorgenza di fenomeni di resistenza nei confronti degli antibiotici;
- che pertanto si rende indispensabile, allo scopo di potenziarne le capacità produttive, dotarlo di maggiori risorse;

CONSIDERATO che il lavoro svolto dall'I.Z.S. quale Centro di Riferimento Regionale non è stato supportato, a tutt'oggi, da alcun finanziamento mirato da parte della Regione Lazio in questa attività non ordinaria;

VISTA la relazione del Direttore Generale dell'I.Z.S., trasmessa con nota n. 20757 del 03.12.2001, con la quale vengono illustrate le motivazioni e gli interventi necessari al potenziamento Centro;

RISCONTRATO che ai fini dell'adeguamento del Centro occorre realizzare una serie di provvedimenti, come schematicamente vengono elencati nella tabella allegata alla citata relazione, riguardanti:

- l'incremento del personale nella misura di
 - n. 1 dirigente biologo
 - n. 2 tecnici di laboratorio
 - n. 1 operatore tecnico
 - n. 1 assistente amministrativo
- la ristrutturazione degli ambienti già in uso
- l'acquisto di adeguate attrezzature scientifiche e relativo materiale di consumo
- l'aggiornamento il sistema informatico
- la formazione del personale addetto;



TENUTO CONTO che i costi stimati derivanti dalla iniziativa assommano, nella fase iniziale, a 367.717,31 Euro (pari a £ 712 milioni) e, a regime, a 280.229,51 Euro (pari a £ 542,6 milioni) annuali da far valere sul F.S.R.;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario dell'Area 10 F nonché dall'Area 10 E - Finanziamento del S.S.R. della Direzione Regionale del S.S.R. con le note allegate in fotocopia;

RITENUTO, pertanto, opportuno, ai fini di una migliore salvaguardia della salute umana e animale nei confronti di patologie enterobatteriche, potenziare il Centro di Riferimento Regionale dell'I.Z.S.;

all'unanimità:

DELIBERA



per le motivazioni esposte nelle premesse

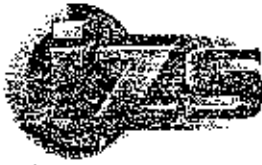
- 1) di recepire la relazione presentata dal Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana in merito al potenziamento del Centro Regionale di Riferimento per la sorveglianza degli enterobatteri patogeni;
- 2) di autorizzare l'I.Z.S. alla realizzazione delle opere, all'acquisto delle attrezzature e dei beni necessari al potenziamento del Centro e al reclutamento del personale, come riportato nella relazione, sempre che risultino disponibili i relativi posti nella pianta organica dell'Istituto;
- 3) di assegnare, a tal fine, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'anno 2002 la somma di 367.717,31 Euro (pari a £ 712 milioni) finalizzata all'esclusivo funzionamento del Centro;
- 4) di prevedere per i successivi anni un impegno finanziario di 280.229,51 Euro (pari a £ 542,6 milioni) per la gestione e il funzionamento del Centro;
- 5) di far gravare i relativi oneri sul F.S.R.;
- 6) di dare mandato alla Direzione Regionale del S.S.R. di provvedere alla adozione delle necessarie determinazioni dirigenziali per l'impegno della spesa e l'erogazione delle somme.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Istituto per il seguito di competenza e alla Regione Toscana per opportuna conoscenza.

Fr.F. 07.05.2002

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

25 GIU. 2002



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**
(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)

SEDE CENTRALE - 00178 Roma/Capannelle- Via Appia Nuova, 1411
Tel. (06) 79099.1 (centralino) - Fax (06) 79340724
http://www.rm.izs.it - E-mail: webmaster@rm.izs.it

DIPARTIMENTI TERRITORIALI

			Tel	Fax
Arezzo	52100	Via U. della Foggia	0575/22.263	23850
S. Martino alla Palma (FI)	50010	Via di Castelpulci	055/721.308	721648
Grosseto	58100	Viale Europa, 30	0564/456.249	451990
Latina	04100	Via Aoiere, 1	0773/479.817	479817
Pisa	56100	Via Lucchese, 2	050/553.563	550635
Rieti	02100	Via Tancia, 21	0746/201.642	201642
Siena	53100	Viale Toselli, 12	0577/41.352	271015
Viterbo	01100	Strada Terme	0761/250.147	352823

Roma li, 03.12.01

Spert.le Regione Lazio
Assessorato per le
Politiche della Salute

Via R. R. Garibaldi, 7
00145 Roma

Prot. n. 20757

Allegari 1



Oggetto: Trasmissione relazione Centro Riferimento Regionale per gli Enterobatteri Patogeni ed in particolare per le Salmonelle.

Allegata alla presente nota si trasmette la relazione di cui all'oggetto relativa all'attività svolta dal 1997 all'anno 2000, con una accurata analisi dei risultati raggiunti ed una proposta di potenziamento del centro per soddisfare la crescente domanda sia quantitativa che qualitativa.

Distinti saluti

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE

- 3 DIC. 2001

N. di PROT. 1542

SETT. 10

10 F
Barbieri
fun e f. g. m.

Il Direttore Generale
(Dottor Nazareno Renzo Brizioli)

per
f

9



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA

(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)

SEDE CENTRALE - 00178 Roma/Capannelle- Via Appia Nuova, 1411

Tel. (06) 79099.1 (centralino) - Fax (06) 79340724

<http://www.rm.izs.it> - E-mail: webmaster@rm.izs.it

DIPARTIMENTI TERRITORIALI

			Tel	Fax
Arezzo	52100	Via U. della Faggiola	0575/22.263	23830
S. Martino alla Palma (FI)	50010	Via di Castelpulci	055/721.308	721648
Grosseto	58100	Viale Europa, 30	0564/456.249	451990
Latina	04100	Via Aniene, 1	0773/479.817	479817
Pisa	56100	Via Lucchese, 2	050/553.563	550615
Rieti	02100	Via Tancia, 21	0746/201.642	201642
Siena	53100	Viale Toselli, 12	0577/41.352	271015
Viterbo	01100	Strada Terme	0761/250.147	352823

Roma li, 03.12.01

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 1
4-1-1968 n. 15.

Centro di riferimento regionale per la sorveglianza delle salmonelle e degli enterobatteri patogeni - Finanziamento

L'Italia partecipa al Programma di Sorveglianza delle infezioni da Salmonella ed altri microrganismi enteropatogeni mediante l'invio di dati all'Organismo Mondiale della Sanità (OMS).

L'Istituto Superiore di Sanità, designato dal Ministero della Sanità quale Centro Nazionale di Riferimento, coordina questo sistema di sorveglianza che è basato su laboratori regionali e sovraregionali aventi compiti e competenze territoriali definite da circolari del ministeriali (n.163 del 1967, n.16 del 1984).

Dal 1994 l'Italia fa parte inoltre anche di un Progetto di sorveglianza europeo denominato "Enter-Net" (in precedenza detto Salm-Net) avente la finalità di controllare a livello europeo la diffusione delle infezioni da Salmonella. Il Progetto Enter-Net coinvolge 19 Paesi europei ed è coordinato dal Communicable Disease Surveillance Centre presso il PHLS di Londra.

Fra gli obiettivi del Programma di Sorveglianza italiano vi è quello di ottenere dati descrittivi su stipti di Salmonella ed altri germi enteropatogeni isolati sul territorio nazionale, al fine di confrontare i risultati della sorveglianza italiana con quella di altri Paesi europei che partecipano alla rete Enter-Net, nonché quello di identificare, in tempi rapidi dal momento dell'isolamento, eventuali episodi epidemici interessanti sia l'Italia sia altre nazioni europee.

Altro obiettivo del Programma, oltre a quello di giungere ad una standardizzazione dei metodi di isolamento e di tipizzazione ed allo studio dell'antibiotico resistenza in alcuni sierotipi di

Ace

Salmonella, vi è quello di pervenire ad una standardizzazione ed unificazione delle informazioni da immettere nel software Enter-Net mediante l'adozione di una scheda sia per gli stipiti di provenienza umana che per quelli di provenienza non umana (animali, alimenti, ambiente).

Nell'ambito di tale Programma di Sorveglianza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale sede Centrale di Roma, è stato individuato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 833 del 20 febbraio 1996 (Bollettino Uff. Reg. Lazio 30/5/96) quale Centro di Riferimento Regionale per gli Enterobatteri Patogeni, in particolare per le Salmonelle di origine umana, animale ed ambientale, "tenuto conto delle specifiche competenze richieste e del proficuo rapporto di collaborazione da tempo esistente con il Centro Nazionale enterobatteri patogeni dell'Istituto Superiore di Sanità".

Al Centro Regionale di Riferimento è affidato il compito di:

- ricevere gli stipiti di *Salmonella* e *Shigella* con relative schede di segnalazione dai laboratori diagnostici periferici presenti nella Regione di competenza (Ospedali, Case di Cura, Cliniche, Laboratori privati, ex Laboratori Multizonali di Prevenzione oggi Arpa, Dipartimenti Territoriali Istituto Zooprofilattico Sperimentale), stipiti di norma definiti solo in parte o non definiti sierologicamente e sottoposti ad eventuale antibiogramma;
- raccogliere ed inviare periodicamente i dati relativi a tali isolamenti all'Osservatorio Epidemiologico Regionale di competenza, al Centro Interregionale di Riferimento competente per territorio e all'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- collezionare gli stipiti batterici, in particolare quelli di provenienza umana, da inviare all'ISS in caso di tipizzazione sub-specifica o in caso di particolare interesse sanitario.

Gli stipiti di provenienza umana inviati al Centro di Riferimento provengono da campioni isolati sia da persone sospette di essere coinvolte in episodi epidemici, che da persone ospedalizzate o sottoposte ad analisi routinarie.

Anche stipiti di *Salmonella* isolati in alimenti destinati all'uomo, alimenti per uso zootecnico, animali, ambienti presso Reparti della Sede Centrale e Dipartimenti Territoriali dell'Istituto identificati biochimicamente e tipizzati in parte, pervengono al Centro di Riferimento per la tipizzazione antigenica completa.

La tipizzazione sierologica di *Salmonella* si basa su test relativi alla specificità degli antigeni somatici della parete, costituiti da catene di natura glucidica, e da antigeni flagellari di natura proteica presenti all'interno delle ciglia nei germi mobili.

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 14 legge
4-1-1968 n. 15.

PCC
/



Uno stipoite di *Salmonella* normalmente difasico, che presenta cioè una fase specifica predominante ed una fase aspecifica, può talvolta contenere uno solo dei due antigeni flagellari in quantità sufficiente alla riuscita della prova.

In tal caso per arrivare all'identificazione completa si deve ricorrere all'esaltazione della mobilità del germe mediante una, due o più semine dello stipoite in esame in un agar nutriente semisolido addizionato del siero flagellare individuato, in modo da evidenziare ed esaltare la fase nascosta (tecnica detta dell'"inversione di fase").

Considerando l'attività svolta dal Centro di Riferimento relativa al periodo giugno 1997-dicembre 2000, i ceppi di provenienza umana pervenuti per la tipizzazione sierologica sono stati 385 nel 1997, 593 nel 1998, 930 nel 1999, 812 nel 2000 per un totale di 2720 campioni.

Per alcuni di questi campioni non è stato possibile pervenire all'identificazione di *Salmonella*, nonostante ripetuti passaggi colturali, in quanto i ceppi sono pervenuti inquinati o non vitali. Pertanto i campioni di provenienza umana e non umana (alimenti, animali, ambiente) risultati *Salmonella* sono stati:

Anno	Stipiti <i>Salmonella</i> provenienza umana	Stipiti <i>Salmonella</i> provenienza non umana	TOTALE <i>Salmonelle</i> tipizzate
1997 (giugno/dicembre)	385	178	563
1998	582	212	794
1999	884	187	1071
2000	771	176	947

Dal giugno 1997, data di inizio dell'attività del Centro, sono aumentate le strutture (Ospedali, Case di Cura, Cliniche, Laboratori privati) che si sono avvalse di tale servizio per la tipizzazione di campioni di provenienza umana.

Strutture	1997 (giugno/dicembre)	1998	1999	2000

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 14 Legge
4-1-1968 n. 15.

PCe
[Signature]



Ospedali	16	18	35	32
Presidi Ospedalieri	0	1	1	1
Policlinici	0	2	2	2
Case di Cura	1	3	7	6
Cliniche	0	0	1	2
Laboratori Privati	9	12	30	23
Totale	26	36	76	66

Per quanto concerne i sierotipi di provenienza umana riscontrati nella Regione Lazio nel periodo 1997-2000, *S. enteritidis* e *S. typhimurium* rappresentano i sierotipi di più frequente isolamento e ciò in perfetta assonanza con i dati riportati dal Sistema di Sorveglianza Enter-Net a livello italiano ed europeo.

Per quanto riguarda *Salmonella enteritidis* è da notare che fino al 1992, presso il nostro Istituto, era stata riscontrata la presenza di tale sierotipo soprattutto in ceppi isolati in animali, mentre raro era stato l'isolamento in prodotti alimentari.

A partire da quella data si è evidenziato invece un notevole incremento di isolamenti in particolare in alimenti destinati all'uomo quali uova e volatili, dovuti in parte alle modalità di trasmissione di questa infezione nel pollame (via verticale) che comporta delle difficoltà nell'evidenziazione di eventuali portatori sani del microorganismo.

Nella tabella successiva sono riportati i sierotipi e le percentuali di *S. enteritidis* e *S. typhimurium* di provenienza umana tipizzati presso il Centro di Riferimento Regionale nel periodo giugno 1997 dicembre 2000:

anno	<i>S. enteritidis</i>	<i>S. typhimurium</i>
1997 (giug/dic)	176 (45,7%)	120 (31,2%)
1998	255 (43,0%)	150 (25,3%)
1999	302 (32,5%)	147 (15,8%)
2000	312 (38,4%)	242 (29,8%)

Gli stipti di *Salmonella*, in particolare quelli di provenienza umana, necessitano di essere conservati presso il Centro, liofilizzati e/o congelati a $-70-80^{\circ}\text{C}$ o in azoto liquido, al fine di poter essere oggetto di ulteriori studi relativi ad altre caratteristiche quali ad esempio il profilo plasmidico, la resistenza multipla agli antibiotici.

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 14 Legge
4-1-1968 n. 15.

Pce
[Signature]

L'antibiogramma, un tempo effettuato soprattutto ai fini di una terapia mirata, costituisce oggi un importante indicatore per quanto concerne resistenze, spesso multiple, che diversi microrganismi presentano verso più farmaci.

Tale resistenza multipla appare in crescente aumento sia nell'uomo che negli animali: negli Stati Uniti la resistenza di questo microrganismo ad ampicillina, cloramfenicolo, streptomicina, sulfonamidi, tetraciclina è passata dallo 0,6% del 1979 al 34% del 1996. In Gran Bretagna nel 1993 tale resistenza è risultata essere presente nel 65% dei ceppi di *S.typhimurium* DT 104 isolati da bestiame e rappresenta il secondo sierotipo di *Salmonella* più isolato da casi umani dopo *Salmonella* sierotipo *enteritidis* fago tipo 4.

Oltre al ceppo multi-resistente *Salmonella typhimurium*,DT 104, sono di recente stati evidenziati in Europa stipiti di *Salmonella typhimurium* fagotipo U302 resistenti anche alla gentamicina ed al trimetoprim.

La determinazione della *sensibilità* di un ceppo nei confronti di antimicrobici può essere perseguita mediante il metodo della *diffusione in piastra* (metodo di Kirby-Bauer) oppure mediante il metodo che rileva la *concentrazione minima inibente* (Minimal Inhibitory Concentration, MIC). Il metodo di Kirby-Bauer, utilizzato spesso dai laboratori di diagnostica in quanto semplice e relativamente economico, permette di misurare l'effettivo livello di sensibilità piuttosto che un valore soglia.

La *concentrazione minima inibente* (MIC) rappresenta la più bassa concentrazione dell'antimicrobico capace di inibire *in vitro* la crescita batterica e viene determinata con provette o micropiastre contenenti diluizioni scalari del farmaco.

Attualmente sono disponibili attrezzature automatizzate in grado di determinare in poche ore se una data concentrazione di antimicrobico impedisce un aumento della torbidità delle colture liquide nelle quali è stato coltivato il ceppo batterico in esame, quale ad esempio l'apparecchio Vitek.

Da quanto esposto ne deriva l'esigenza che il Centro di Riferimento possa svolgere un'azione di verifica e di informazione sulla presenza e l'insorgenza di ceppi di *Salmonella* multiresistenti ai farmaci sia di provenienza umana sia di altra provenienza (alimenti, animali, ambiente, mangimi).

Obiettivi del Centro di Riferimento:

- 1) Implementare il controllo delle salmonelle umane mediante l'adesione di ulteriori laboratori diagnostici operanti nel territorio laziale al Sistema di Sorveglianza
- 2) Sviluppare nuove metodiche di tipizzazione della *Salmonella*

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 14 Legge
4-1-1968 n. 15.

Pce
E



- 3) Promuovere ed organizzare corsi di formazione per il personale tecnico dei laboratori diagnostici della Regione in modo da contribuire alla uniformità di comportamento nella diagnostica di laboratorio per quanto concerne la *Salmonella*
- 4) Divulgare periodicamente attraverso strumenti informatici (sito Web) un bollettino relativo alle salmonelle isolate nel Lazio da uomo, animale, alimento, ambiente e tipizzate presso il Centro di Riferimento
- 5) Archiviare e collezionare gli stipti batterici di *Salmonella* al fine di poterne studiare ulteriori caratteristiche
- 6) Fornire ai laboratori di diagnostica clinica del Lazio un punto di riferimento riguardo le tecniche diagnostiche di laboratorio per la *Salmonella* (isolamento, identificazione, antibiogramma, compilazione schede di segnalazione)
- 7) Tenere i rapporti con l'Istituto Superiore di Sanità, per garantire i livelli nazionali ed internazionali di sorveglianza (ENTER-NET)
- 8) Monitorare l'antibiotico-resistenza in stipti di *Salmonella* isolati nell'uomo, animale, alimento, ambiente al fine di evidenziare l'insorgenza di fenomeni di resistenza nei confronti di antibiotici strutturalmente simili utilizzati nella terapia umana ed animale.

Il lavoro finora svolto dal Centro non è stato supportato da alcun finanziamento mirato da parte della Regione Lazio, per cui l'attività del Centro è stata incentrata soprattutto nei riguardi della tipizzazione sierologica delle salmonelle, limitando altre possibili ulteriori attività fra cui quella relativa alla ricerca sistematica della resistenza ai farmaci o alla tipizzazione genetica mediante PCR.

A seguito della crescente attività del Centro di Riferimento si è reso necessario provvedere ad una collocazione strutturale diversa da quella attuale per cui è stato previsto, nel corso del 2002, il trasferimento in nuovi locali della Sede Centrale dell'Istituto.

Per garantire la necessaria autonomia di gestione ed il corretto funzionamento del Centro si ritiene necessario un adeguamento del personale e delle apparecchiature da impiegare esclusivamente nell'ambito del Centro.

Per i carichi di lavoro da sostenere si prevede l'acquisizione del personale come di seguito riportato:

A) Personale

- n. 1 dirigente biologo
- n. 2 tecnici di laboratorio
- n. 1 operatore tecnico

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 14 Legge
4-1-1968 n. 15

Pce
E



- n.1 assistente amministrativo

Per quanto concerne la dotazione strumentale necessaria al Centro, nonché il materiale di consumo previsto si riportano di seguito le diverse voci:

B) Attrezzature:

- n.1 cappa a flusso laminare
- n.1 termostato ad aria da 700lt
- n.1 bagnomaria
- n.2 frigorifero a +4°C ad 1 anta
- n.1 congelatore verticale a -70/80°C a cassetti
- n.2 contenitori criogenici (a T \geq -80°C per la conservazione degli stipiti)
- n.1 liofilizzatore
- n.1 Computer per le attività di analisi e di reporting
- n.1 stampante
- n.1 fotocopiatrice
- Vitek (Software adeguamento antibiogramma MIC)

C) Materiale di consumo

Terreni colturali, gallerie biochimiche miniaturizzate per identificazione batterica, materiale plastico (piastre, pipette, anse), vetreria, sieri anti-salmonella

D) Ristrutturazione ambienti

E) Formazione ed aggiornamento

Il Direttore Generale
(Dott. Nazario Ranzo Brizioli)

Copia conforme all'originale
ai sensi dell'art. 14 Legge
4-1-1968 n. 15

Pee



**COSTI PER IL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE
 PER LA SORVEGLIANZA DELLE SALMONELLE E DEGLI ENTEROBATTERI PATOGENI**

ADEGUAMENTO DEL CENTRO

STRUTTURE	APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE	ADEGUAMENTO HARDWARE/SOFTWARE	MATERIALI DI CONSUMO	PERSONALE	ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI	SPESE GENERALI	TOTALE
80.000.000	82.000.000	40.000.000	100.000.000	265.000.000	60.000.000	85.000.000 (20%)	712.000.000

COSTI ANNUALI DI GESTIONE A REGIME

STRUTTURE	APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE	ADEGUAMENTO HARDWARE/SOFTWARE	MATERIALI DI CONSUMO	PERSONALE	ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	SPESE GENERALI	TOTALE
3.000.000	16.400.000	13.200.000	100.000.000	265.000.000	60.000.000	85.000.000 (20%)	542.600.000

APC

Copia conforme all'originale
 ai sensi dell'art. 14 Legge
 4-1-1968

[Signature]

Il Direttore Generale
 (Dott. Nazario Ranzani)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALLA SANITÀ
DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

-5 APR. 2002

Area **10E** Servizio

Roma, li

Prot. N. **18395**

Al Direttore del Dipartimento
e, p.c. Al Dirigente dell'Area 10 B

Oggetto:

SEDE

Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

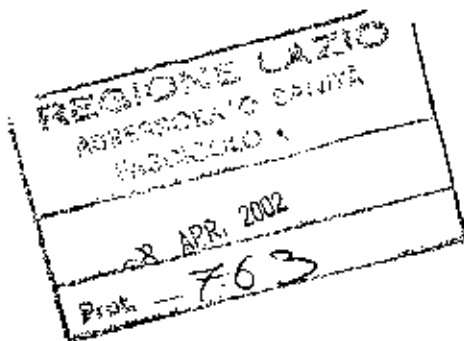
Con riferimento alle richieste di finanziamento presentate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, si esprime parere favorevole, considerato che le risorse sono destinate a coprire costi relativi ad attività di prevenzione collettiva che nella Regione Lazio risultano notevolmente inferiori al parametro nazionale.

Si riassumono di seguito, per facilitare la stesura dei provvedimenti, i finanziamenti per anno di competenza:

- 1) potenziamento Centro di riferimento regionale per la sorveglianza della salmonella e degli interobatteri patogeni L. 712.000.000 a valere sul FSR 2002;
- 2) incremento tariffe per espletamento prove diagnostiche relative al piano di risanamento per la brucellosi e la leucomi L. 732.680.000 a valere sul FSR 2001;
- 3) emergenza bioterrorismo L. 641.768.000 a valere sul FSR 2002;
- 4) piano vaccinazioni Blue Tongue L. 1.993.912.600 a valere sul FSR 2002.

Le determinazioni relative all'impegno di spesa e all'erogazione saranno predisposte a cura di questa Area, successivamente all'approvazione delle attività e all'assegnazione dei finanziamenti da parte della Giunta Regionale.

amc/



IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Carla DAVERI)

FLAMMINI
8/4/02



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità

Dipartimento del Servizio Sanitario Regionale
AREA 10F - SERVIZIO VETERINARIO

25 GEN. 2002

Roma

3628

19 + 10B
20

Al Direttore del Dipartimento
del Servizio Sanitario Regionale
dott.ssa Eida Melaragno

oggetto: Sorveglianza delle salmonelle e degli enterobatteri patogeni (progetto "Enter-Net già denominato Salm-Net"); individuazione del laboratorio di riferimento regionale presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, Via Appia Nuova, n. 1411-Roma.

In relazione alla Sua nota con la quale si richiede un parere sulla proposta relativa all'oggetto si precisa quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 1996, n. 833 l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana - sede centrale di Roma - è stato individuato quale centro di riferimento regionale per gli enterobatteri patogeni ed in particolare le salmonelle nell'ambito del programma nazionale di sorveglianza di tali infezioni denominato "Enter-Net".

A tale Centro Regionale di Riferimento, è stato affidato il compito di:

- Ricevere gli stipti di Salmonella e Shigella con relative schede di segnalazione dai laboratori diagnostici periferici presenti nella Regione di competenza (Ospedali, Case di cura, Cliniche, Laboratori privati, ex Laboratori Multizonali di Prevenzione (oggi Arpa), Dipartimenti territoriale IZS), stipti di norma definiti solo in parte o non definiti sierologicamente e sottoposti ad eventuale antibiogramma;
- Raccogliere ed inviare periodicamente i dati relativi a tali isolamenti all'Osservatorio Epidemiologico Regionale di competenza, al Centro Interregionale di Riferimento competente per territorio ed all'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- Collezionare gli stipti batterici, in particolare quelli di provenienza umana, da inviare all'ISS in caso di tipizzazione sub-specifica o in caso di particolare interesse sanitario.

Per tali compiti, fino ad oggi la regione non ha previsto finanziamenti specifici.

Con la nota sulla quale si chiede un parere il Direttore Generale ha trasmesso una relazione sullo stato dell'attività svolta e gli obiettivi da perseguire con una specifica delle necessità finanziarie per il potenziamento del Centro.

La relazione dettaglia i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento del controllo delle salmonelle mediante adesione d'ulteriori laboratori al Sistema di sorveglianza-
2. Sviluppo di nuove metodiche di tipizzazione della Salmonella-
3. Uniformità di comportamento nella diagnostica di laboratorio mediante promozione ed organizzazione di corsi per il personale tecnico dei laboratori diagnostici del Lazio-
4. Divulgazione sul sito Web di un bollettino relativo alle salmonelle isolate nel Lazio e tipizzate presso il Centro-
5. Archiviazione e collezione di tutti gli stipti batterici di *Salmonella* al fine di poterne studiare ulteriori caratteristiche -

Pce
[Signature]

6. Monitoraggio l'antibiotico-resistenza in stipiti di *Salmonella* isolati nell'uomo, animale, alimento ed ambiente al fine di evidenziare l'insorgenza di fenomeni di resistenza nei confronti d'antibiotici strutturalmente simili utilizzati nella terapia umana ed animale;

Lo stesso direttore generale, con la nota in oggetto, per garantire i suddetti nuovi obiettivi, in aggiunta ai compiti a suo tempo assegnati, sostiene che l'Istituto Zooprofilattico necessita dei seguenti interventi:

- Una sistemazione strutturale diversa da quell'attuale con il trasferimento del Centro in nuovi locali della sede centrale opportunamente sistemati (Ristrutturazione ambienti);
- Incremento di personale qualificato da adibire stabilmente al Centro;
- Potenziamento d'attrezzature;
- Maggiori acquisizione di materiale di consumo;
- Formazione ed aggiornamento del personale;

Nella suddetta relazione vengono allegati anche dei quadri riepilogativi dei costi previsti: quelli relativi ai costi d'avviamento comporterebbero un intervento finanziario una tantum preventivato in £. 662.400.000, quelli relativi alla gestione a regime vengono quantificati in £. 492.360.000.

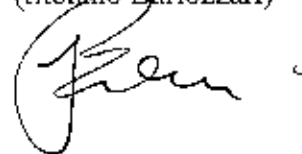
Nel suo insieme la proposta dell'Istituto Zooprofilattico può considerarsi in linea rispetto ad alcuni degli obiettivi perseguiti dal documento relativo agli indirizzi di programmazione regionale per il triennio 2002-2004.

Vedasi, quanto viene riferito per l'Obiettivo 2 della parte relativa alla Sanità pubblica veterinaria, a titolo d'esempio :

"Ricerca e trasferimento delle conoscenze da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale alle altre componenti della Sanità Pubblica Veterinaria nel settore della salute degli animali, delle antropozoonosi e dell'igiene e della sanità degli alimenti di origine animale in modo da attivare un sistema di controlli capace di assicurare elevati livelli igienico-sanitari e di protezione del consumatore".

Resterebbe da verificare da parte dell'Area finanziamento le disponibilità di risorse da destinare allo scopo; in tal caso questo Servizio potrebbe proporre uno schema di delibera che recepisca la proposta dell'Istituto prevedendo il potenziamento del Centro Salmonelle ed autorizzi il Dipartimento del SSR ad erogare le somme necessarie per tali attività.

Il Responsabile del Servizio
(Stefano Barlozzari)



SCARICATO

24/01/02
48

Pee
4

29/1/02
2